

LE AZIONI



Azioni svolte da tutte le Aziende sanitarie

Per quanto riguarda la prima fase:

- coordinamento del progetto Area vasta: le Direzioni aziendali hanno dato mandato a uno o più referenti aziendale di partecipare al coordinamento del progetto a livello regionale;
- costituzione del gruppo “coordinamento funzionale” per gestire le diversità nel rispetto dell’equità in ciascuna Area vasta, che si è incontrato e ha lavorato sul tema nel corso del progetto. Tra un incontro e l’altro i partecipanti del gruppo hanno lavorato per conto proprio o in sottogruppi per realizzare alcune azioni che hanno poi condiviso nelle riunioni di coordinamento;
- confronto con esperienze internazionali attraverso la partecipazione di professionisti di diverse Aziende a visite presso i servizi sanitari nazionali di altri Paesi europei (Scozia, Svezia e Catalogna);
- meta-analisi organizzativa su come si è proceduto nel corso della prima fase al fine di identificare gli elementi costitutivi di buona pratica organizzativa per la gestione delle differenze nel rispetto dell’equità: sono stati organizzati due incontri per la restituzione e l’analisi delle informazioni raccolte durante le visite all’estero, al fine di individuare buone pratiche organizzative applicabili nei contesti aziendali regionali.

Azioni svolte da ciascuna Area vasta a seconda delle proprie finalità

AREA VASTA EMILIA NORD

- condivisione della metodologia di analisi per valutare l’impatto delle diversità sull’organizzazione attraverso la predisposizione di una scheda di autovalutazione per la mappatura delle diversità degli utenti (vedi *Scheda 3. Scheda di autovalutazione per la mappatura delle diversità e loro impatto organizzativo*). In particolare la scheda è stata realizzata analizzando i livelli di programmazione, erogazione dei servizi e cultura/formazione;
- analisi di documenti della letteratura anglosassone sul tema *Equality impact assessment*;
- ricognizione degli oggetti/strumenti che hanno impatto sulle diversità considerate attraverso la compilazione delle schede di mappatura ai fini di realizzare un’autovalutazione aziendale;
- analisi delle criticità e dei punti di forza nelle strategie alla base delle scelte di governo aziendale delle diversità attraverso la stesura di un documento di analisi complessiva delle schede di autovalutazione compilate e confronto tra le diverse esperienze.

AREA VASTA EMILIA CENTRO

- condivisione della metodologia di analisi per valutare l’impatto delle diversità sull’organizzazione attraverso la predisposizione di due schede di autovalutazione per la mappatura delle diversità degli utenti e degli operatori (nell’ottica del *diversity management*). In particolare sono state realizzate analizzando i livelli di programmazione, erogazione dei servizi e cultura/formazione;
- ricognizione degli oggetti/strumenti che hanno impatto sulle diversità considerate attraverso la compilazione delle schede di mappatura ai fini di realizzare un’autovalutazione aziendale;
- analisi delle criticità e dei punti di forza nelle strategie che stanno alla base delle scelte di governo aziendale delle diversità attraverso la stesura di un documento di analisi complessiva delle schede di autovalutazione compilate e confronto tra le diverse esperienze.

AREA VASTA ROMAGNA

- analisi dei profili di comunità e degli indicatori in essi utilizzati per evidenziarne punti di forza e di debolezza in base alle indicazioni internazionali in tema di *equality assessment* (vedi [Scheda 6. Griglia di indicatori per la stesura di profili di comunità e profili di equità](#));
- definizione di un set di indicatori per la valutazione delle diversità prese in considerazione nei profili di comunità;
- sperimentazione di analisi dei profili di comunità in una realtà locale per evidenziare le criticità e i punti di forza nella costruzione dei profili per il governo locale delle diversità nel raggiungimento dell'equità;
- confronto tra i diversi utilizzatori (Enti locali e Aziende).

Il contributo dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale

- confronto tra i diversi utilizzatori (Enti locali e Aziende sanitarie);
- stesura di un glossario sul tema equità e gestione delle differenze in salute (vedi [Scheda 4. Glossario - Equità e differenze](#) e [Scheda 5. Glossario - Empowerment e capacità](#));
- stesura di una prima rassegna normativa sul tema equità e gestione delle differenze (vedi [Scheda 7. Legislazione ONU - UE - Italia](#) e [Scheda 8. Legislazione Italia - Regione Emilia-Romagna](#));
- analisi del testo e del contenuto del Piano sociale e sanitario 2008-2010;
- coordinamento tra le altre Aree vaste per la sistematizzazione dei materiali, delle esperienze in atto;
- predisposizione di linee guida e documenti di indirizzo da inserire nei processi decisionali e programmi regionali.